**GALBIATE MONTE BARRO** 

## Riapre l'ostello dell'Eremo Uno spot dal Touring Club

onte Barro, «vacanze italiane»: rientratrale proposte del Touring Club, l'ostello in località Eremo, di proprietà del Parco e gestito da Legambiente.

Nell'era post-covid, la struttura viene annoverata tra le mete ecosostenibili di casa nostra, tra le «oltre 200 proposte di viaggi inaspettati a due passi da casa, per un'estate sicura-promette lo speciale del Touring, consultabile anche sul suo sito internet-nell'Italia che non avete mai visto»;.

Quanto al Barro, il Touring lo descrive a partire dal «blu dei laghi, il profumo del bosco, la roccia delle montagne: l'Eco-Ostello nel Parco Regionale del Monte Barro è un ambiente naturale, dal tocco creativo di riciclo e riuso con cui gli spazi sono allestiti. Dalle camere, si scorgono viste mozzafiato sui laghi briantei e, facendo due passi, ci si affaccia sul Lario e sulle Prealpi. In questa struttura, dallo spirito giovane e accogliente, è possibile soggiornare come famiglie, singole persone o gruppiorganizzati». Infat-

ti, dai giorni scorsi, ha riaperto, risollevandosi dalla grandinata del 2 giugno - oltre che dal lockdown - responsabile di pesanti danni ad alcuni arredi, ma che non ha intaccato né la struttura, né l'intraprendenza dei volontari.

«Abbiamo finalmente riaperto dopo oltre due mesi di chiusura, durante i quali comunque – assicurano – non ci siamo annoiati: per esempio, ci siamo dedicati all'orto e alla cura del verde; abbiamo ridipinto la nostra sala camino e l'abbiamo resa ancora più confortevole; abbiamo creato nuovi souvenir speciali con materiali di riciclo, che gli ospiti potranno trovare all'interno del

"Bazar del Barro", tracui originali e coloratissime mascherine a tema e le magliette».

Intanto, la ripartenza c'è stata anche per l'"Università delle erbe", un calendario di lezioni abbinato ai soggiorni: domani, il tema sarà la comunicazione attraverso i sensi; domenica, durante un'escursione, si imparerà a identificare le piante e i fiori commestibili più diffusi nel territorio e nei dintorni dell'ostello, per poi trasformarle per insaporire vari piatti. Secondo gli ultimi dati ufficiali (e relativi alle stagioni pre covid) l'ostello-la cui inaugurazione è relativamente recente sfiora i 4 mila pernottamenti l'anno; quanto ai musei del Parco,

sono circa 2.500 i visitatori di quello etnografico in località Camporeso e circa 2mila quelli del museo archeologico, situato proprio nell'Eremo; attorno ai 1.250 ne accoglie Villa Bertarelli; gli studenti coinvolti in programmi di educazione ambientale raggiungono mediamente quota 3.500; autilizzare l'Eremoper convegni, senza pernottare, arrivano in 500, mentre superano gli 8mila i partecipanti agli eventi e alle diverse iniziative culturali promosse sempre dal Parco, che richiama quindi normalmente oltre 21mila persone.

P. Zuc.